

Pietro Longhi e Tiziana Foschi in 'E' ricca, la sposo, l'ammazzo'

Pietro Longhi e Tiziana Foschi sono i simpatici protagonisti di "E' ricca, la sposo, l'ammazzo", in scena stasera presso la Arena del Museo della tecnica e del lavoro in agricoltura (MUSA) il località Piano Cappelle di Benevento, alle 21.15. Lo spettacolo è proposto dalla Provincia di Benevento - Assessorato alla cultura e spettacolo - per l'8a Edizione di "Ridere al femminile" per la direzione artistica di Renato Giordano, nell'ambito della 9a Rassegna "Sannio Estate".

Si tratta di una brillante commedia noir, dai meccanismi perfetti dall'intreccio ben congegnato per divertire e anche sorprendere, tratta da un celebre film americano con Walther Matthau e Elaine May. E' la storia di Cleonzo Pignatelli, un impenitente scapolo che, vivendo troppo al di sopra dei suoi mezzi, finisce per ritrovarsi povero in canna. La soluzione dei suoi problemi lo porta ad intraprendere la ricerca di una fanciulla da impalmare. L'importante, anzi l'unica cosa che conti, è che sia ricca. Per il resto, pensa, un incidente ben congegnato dopo le nozze può toglierli l'incomodo. E la scelta cade sulla svampita, goffa, distratta, pasticciona, Ernestina Steinless, esageratamente facoltosa, ma distratta a tal punto da restare vittima di se stessa, soprattutto quando si trova in casa! E' la persona giusta per lui. A complicare inoltre le cose per il nostro apprendista assassino intervengono nell'ordine, un buffissimo gangster con relativa pupa, l'avvocato delle cause perse e una cameriera-segretaria con licenza di combinarne di tutti i colori. Ma l'amore come spesso accade è dietro l'angolo. E il nostro maldestro omicida finisce per avere compassione della moglie, rivelando un cuore tenero nel quale germoglierà un sentimento nuovo, ma soprattutto una vita diversa e felice. La proposta si conclude domenica 5 agosto con Maria Pia Di Meo e Nicola Pistoia in "Bumbuazi" di Tortora Pistoia.



LA RECENSIONE

Parte alla grande «Ridere al femminile»

di **Marialaura Simeone**

Le donne, si sa, stanno raggiungendo i loro colleghi maschi in ogni campo e adesso sono diventate le più brave anche a far ridere. A riprova di ciò "Ridere al femminile", la rassegna di spettacoli comici (all'interno di Sannio Estate) giunta con successo all'ottava edizione.

Ad inaugurarla lo scorso mercoledì, Francesca Reggiani e Gabriella Germani con gli sketch di "Wanted". Location dell'evento il Musa di Piano Cappelle, polo culturale di numerose manifestazioni sannite, già museo della Tecnica e del Lavoro in Agricoltura. La Reggiani e la Germani non hanno bisogno della volgarità di cui, troppo spesso, si serve la comicità maschile né tanto meno devono ricorrere ai più triti luoghi comuni accanendosi su vizi e difetti dell'altro sesso. Con spassosa ironia esaminano fenomeni mediatici e sociali, l'attualità politica o all'inverso la più minuta quotidianità. La

comicità di Francesca Reggiani è intelligente e fa pensare; quella di Gabriella Germani meno impegnata ma sicuramente dotata di altrettanta verve. Francesca Reggiani, tiene la scena attingendo alla sua storia personale o sfruttando il suo cavallo di battaglia: l'alter ego Sabrina Ferilli; tratta problemi di attualità o ironizza sulle manie della società contemporanea: dall'esportazione della democrazia... a suon di bombe alla moda del dopocena, dalle serate per single (il cui quotidiano preferito è il "Sole 24 ore") al "risanamento" dell'economia non per merito di Prodi ma di Frizzi con Telethon! Dai liftig (perché una vita senza "aspirazioni" non è degna di essere vissuta) alle teorie di Andreoli (per cui ogni malattia è psicosomatica) tanto in voga grazie alla tv. Ad accompagnarla la Germani con le sue esilaranti imitazioni: la Bellucci, la Venier, l'Arcuri, la Mussolini. Lo sguardo attento della comica colpisce senza ferire, tirando fuori le loro contraddizioni e quelle della società tra ipocrisie e reality show.